

**ALLEGATO B “Proposta culturale attività istituzionale e piano economico relativo”**

Con la presente il/la sottoscritto/a:

Nome e cognome del legale rappresentante	Giancarlo Cauteruccio
Nome Associazione/Ente/etc.	Teatro Studio Krypton s.c.r.l.
Indirizzo	Via Orcagna, 7/1 - Firenze
e-mail	produzione@teatrostudiokrypton.it

**dichiara**

che nella medesima non sono inseriti i progetti, le attività culturali e le iniziative per le quali si sono richiesti o si intendono richiedere contributi al Comune di Firenze, in particolare:

- i progetti afferenti “I festival e le grandi rassegne dell’Estate Fiorentina 2021-2022-2023” già sostenuti con il contributo di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2020/DD/1226 o che si intendono presentare in occasione di eventuali avvisi di selezione per la rassegna Estate Fiorentina annuale relativa ad eventi diffusi che si svolgeranno dal mese di giugno a settembre;
- i programmi e le attività culturali presentate e/o che si intendono presentare ai fini del riconoscimento dell’abbattimento del canone di concessione per l’utilizzo di immobili di proprietà comunale, ai sensi del Regolamento sui beni immobili del Comune di Firenze approvato con delibera del Consiglio comunale n. 33 del 5 giugno 2017;
- i programmi e le attività culturali che si intendono realizzare come già assegnatario di “spazio estivo cittadino” o che si intendono presentare per la partecipazione ad altra selezione per l’assegnazione di “spazi estivi cittadini”, in virtù dei quali è applicato l’abbattimento del canone per l’occupazione di suolo pubblico pari all’80% ai sensi dell’art. 27 comma 1, del “Regolamento comunale per l’applicazione del canone per l’occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap)”;
- i progetti e le attività presentate o che si intendono presentare in occasione dell’avviso di selezione per l’erogazione di contributi culturali del Quartiere2;
- I progetti e le attività finanziate o che saranno finanziate con contributi economici da altre Direzioni comunali dell’Amministrazione Comunale;

**Identità culturale cittadina***(elemento desumibile delle attività svolte nel corso degli ultimi 10 anni)*

La compagnia Krypton, attiva dal 1982, è stata fondata da Giancarlo Cauteruccio, direttore artistico, e Maria Giuseppina Izzi, direttore organizzativo, a cui si sono aggiunti nel corso degli anni valide figure artistiche e di gestione tecnica ed amministrativa. Dal '91 è stata residente al Teatro Studio di Scandicci, grazie ad una convenzione con il comune di Scandicci e, in seguito, alla vincita del bando di gestione. In quel teatro fino al 2015 ha intrecciato la sua produzione ed attività laboratoriale con un vero e proprio progetto di centro attivo che ha visto l'ospitalità di realtà artistiche locali, nazionali e internazionali, la produzione di festival e rassegne riguardanti i nuovi linguaggi della performing art, svariati convegni di prestigio internazionale, la formazione e produzioni di nuovi ed emergenti gruppi teatrali. Il Teatro Studio, con orgoglio, ha ospitato nomi stellari come Luca Ronconi, Robert Wilson, Judith Malina, Leo De Berardinis. Tra le produzioni di successo della compagnia si annoverano, negli ultimi anni, i beckettiani **Finale di Partita**, **Giorni felici**, **Non lo**, **L'ultimo nastro di Krapp** e **Atto senza Parole**, ma anche **Ubu c'è**, **Uno nessuno centomila**, **Medea e la luna**, **Tre movimenti di luce**, opera ispirata alla Divina Commedia prodotta per il festival del Maggio Musicale Fiorentino, e il riallestimento della gloriosa **Eneide di Krypton / un nuovo canto** sia al Teatro Studio di Scandicci che al nuovo Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

Dal 2016, dopo aver lasciato il Teatro Studio ed aver interrotto la domanda al MiC, che aveva operato un grosso taglio al contributo nell'annualità del 2015, grazie al consolidato sostegno da parte delle istituzioni altre, ovvero Regione Toscana, Comune di Firenze, Città Metropolitana, e di sponsor privati come Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, Krypton continua a fare produzione teatrale, confermando il suo disegno multidisciplinare ed applicandolo ai linguaggi innovativi e alle sue sperimentazioni artistiche.

Nel triennio 2017-2019 Krypton si è dedicata a imponenti spettacoli di teatro-architettura: **Muovere un cielo pieno di figure vive** dedicato a Brunelleschi e messo in scena in **piazza SS. Annunziata**, **Dal Monte una Luce Aurorale** creato per la **Basilica di San Miniato al Monte**, **Il Diluvio**, tratto dal poemetto leonardiano contenuto nei Codici, che, dopo il debutto all'Accademia di Belle Arti di Perugia e nel chiostro di Sant'Ivo alla Sapienza, è approdato a Firenze nel chiostro dell'**Accademia di Belle Arti**.

Dal 2017 prende il via il progetto **Tenax Theatre** per far nascere un luogo di sperimentazioni dei linguaggi dell'arte. Ideato da **Giancarlo Cauteruccio** e **Massimo Bevilacqua**, e in convenzione con il Tenax, Tenax Theatre è uno spazio multidisciplinare, fondato sul rilancio di un vecchio teatro collocato in un'area periferica e critica di Firenze, protagonista di una storia trentennale legata alle sperimentazioni musicali e vivaio di importanti artisti della performance e delle arti. Krypton ne immagina così una nuovo corso, promuovendolo come contenitore attivo di opere di "teatro immagine immersivo". Le attività del Tenax Theatre sono state interrotte a febbraio del 2020 per le restrizioni derivanti dalla pandemia.

Nonostante l'annullamento della gran parte dei lavori in cantiere, ad ottobre del 2020, Krypton ha però realizzato il progetto **RespirArea - Incursioni Artistiche nei Luoghi Comuni** ideato da **Massimo Bevilacqua** con protagonisti quattro giovani artisti/performer che, con la curatela di **Pietro Gaglianò**, hanno compiuto 4 atti urbani in altrettanti comuni della città metropolitana di Firenze, restituendole come documento visivo attraverso una propria opera video. Il processo di creazione e restituzione è stato inoltre documentato attraverso un docufilm realizzato da Cesare Baccheschi e disponibile sul canale YouTube della compagnia.

Nel solco delle proposte per il digitale, Krypton riesce a relizzare anche due dittici di video: uno per Toscana in contemporanea 2020 dal titolo **Laboratorio per il riconoscimento del limite umano**, che comprendeva una **versione in VR** del poemetto **F.A.M.E.**, girato al Teatro del Sale, e una video-performance realizzata nel Museo Marino Marini ispirata a **Moby Dick**, e l'altro, realizzato nell'ambito della rassegna "Inverno Fiorentino", dal titolo **Alla Velocità della Luce/Parole e visioni dal pianeta teatrale Krypton**, due racconti per immagini dell'universo Krypton nella sua progettualità per la prosa e per il teatro-architettura.

Nel mese di settembre Krypton porta a Firenze un nuovo riconoscimento internazionale con lo spettacolo **Filippo Brunelleschi – Nella Divina Proporzione** che risulta vincitore del bando **Vivere all'italiana sul palcoscenico** promosso dal **MAECI** in collaborazione con il **MIC** per la realizzazione di un'opera di video-teatro che vedrà la circuitazione negli istituti di cultura all'estero, oltre ad essere inserito sulla piattaforma della Farnesina "Italiana" e su quella del MIC "ItsArt".

L'opera è stata acquisita inoltre da **RAI 5**.

### Qualità culturale/artistica dell'attività proposta

Teatro Studio Krypton negli ultimi 5 anni ha dedicato buona parte della sua creazione ad una ricerca che vede coinvolti musei, spazi urbani, particolari architetture storiche e contemporanee per generare la crescita identitaria dei territori e lo sviluppo dell'immagine dei luoghi urbani e delle aree appartenenti al patrimonio dei beni culturali. Una particolare pratica operativa, questa, definita "TEATRO DEI LUOGHI" che però non esclude la creazione per il palcoscenico, sia esso al chiuso o all'aperto, con lo scopo di tutelare il rapporto privilegiato tra lo spettatore e l'artista nel luogo intimo della ritualità drammaturgica.

Il 2021 segna per la compagnia il ritorno al palcoscenico per poter affrontare problematiche molto legate alla condizione dell'uomo contemporaneo soprattutto in una situazione fortemente critica ed emergenziale come quella del nostro tempo evidentemente stravolto dalla pandemia. Krypton tenta di farlo rileggendo alcune delle sue opere storiche e affrontando una nuova produzione e una coproduzione. I temi affrontati saranno quelli che riguarderanno la SOLITUDINE, la FAME, l'ARCHITETTURA, la POESIA.

Riattivare il progetto Tenax Theatre, che rimane unico luogo di laboratorio, sperimentazione e ricerca messo a disposizione di Krypton per svolgere attività culturali aperte al pubblico, quest'anno significa concentrarsi sulla produzione dunque di una propria linea programmatica di ben quattro messe in scena e un laboratorio di teatro-architettura sulla figura di Filippo Brunelleschi, svolto in convenzione con **DIDA – dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze**.

Gli spettacoli previsti per l'anno 2021 sono:

#### **FILIPPO BRUNELLESCHI NELLA DIVINA PROPORZIONE**

*Nuova produzione per il palcoscenico*

Spettacolo vincitore nel 2020 del Bando del Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale *Vivere all'Italiana sul palcoscenico*, iniziativa di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero che mira a sostenere la ripresa delle produzioni italiane nel settore dello spettacolo dal vivo e al rilancio internazionale grazie alla rete di Ambasciate, Consolati, Rappresentanze e Istituti Italiani di Cultura nel mondo.

Il progetto **FILIPPO BRUNELLESCHI NELLA DIVINA PROPORZIONE** di Teatro Studio Krypton nasce nel 2020 per celebrare i 600 anni dalla fondazione della Cupola di Santa Maria del Fiore in Firenze.

**Giancarlo Cauteruccio** ha commissionato la drammaturgia originale a **Giancarlo Di Giovine**, autore di grande sensibilità storica e collaboratore di Rai Storia. L'interpretazione è affidata all'attore **Roberto Visconti**, attivo sia in teatro che nel cinema. La scenografia digitale è di **Massimo Bevilacqua**, esperto artista nell'applicazione del mapping video all'arte scenica mentre le musiche originali sono state composte da **Gianni Marocco**.

Questo nuovo lavoro mette in luce la vita e l'opera di Filippo Brunelleschi, svelando il particolare carattere che si nasconde dietro il grande talento e le geniali intuizioni dell'artista che ha dato vita al Rinascimento.

Già con **Muovere un cielo pieno di figure vive**, opera di teatro/architettura creata per la facciata dell'Ospedale degli Innocenti di Firenze, Cauteruccio indagava nell'opera di Ser Filippo con interesse scientifico ed estetico, restituendo uno spettacolo di forte impatto visivo e sonoro.

In **Filippo Brunelleschi - nella divina Proporzione** il regista porta in scena il corpo, il pensiero, la solitudine e il carattere forte e impenetrabile di colui che fece della prospettiva e della simmetria gli strumenti della bellezza non più dettata dal caso, dall'ombra e dalla fede, ma dalla ragione, il calcolo, la matematica, la luce. Quella luce chiamata a sovrastare il buio e l'ombra medievale.

**DITTICO BECKETTIANO*****L'ultimo nastro di Krapp******Non io***

**Giancarlo Cauteruccio** affronta sia come attore che come regista il testo già messo in scena con successo in due precedenti edizioni. Quella del 2003 gli è valsa la presenza nella terna finale del **Premio UBU** del 2004 come miglior attore protagonista e che, inserito nello spettacolo TRITTICO BECKETTIANO, ha visto Cauteruccio ottenere il **Premio alla regia dell'Associazione Critici di Teatro nel 2006 al Teatro Argentina** di Roma.

Nell'essenzialità della scena, Krapp, un vecchio scrittore fallito, immerso nella sua profonda solitudine ascolta instancabilmente la sua voce registrata, rapportandosi a un supporto tecnologico quale era il magnetofono nel 1958, che diviene specchio di se stesso, così come in questa epoca pandemica i supporti elettronici sono diventati specchio della nostra esistenza costretta all'isolamento e alla solitudine.

Questo testo rende l'autore profetico nell'immaginare, ormai più di sessanta anni fa, il rapporto tra uomo e tecnologia che avrebbe caratterizzato tutto il secondo novecento, conducendoci ai nostri giorni in maniera spiazzante. Rileggere oggi questo capolavoro del teatro, ci aiuta a trovare una ragione esistenziale nel tragico momento che la nostra realtà sta attraversando. Con questo progetto, rivisitato oggi con tutta l'esperienza di vita e di lavoro di Cauteruccio, si propone uno speciale punto di osservazione della nostra condizione contemporanea intriso di memoria, amore, poesia. Krapp, nella nuova messa in scena viene introdotto da uno dei più importanti dramaticule di S. Beckett **NON IO** in cui la sostanza teatrale si riduce a una bocca che parla di se stessa nel buio, uno dei simboli più indicati a rappresentare la sua poetica. Cauteruccio assegna il ruolo di Bocca a **Monica Benvenuti**, cantante soprano nota nel panorama nazionale ed internazionale per le sue interpretazioni nell'ambito della musica contemporanea. La sua voce invade il profondo vuoto in una prova di straordinaria vocalità, una voce che rimane unica energia sopravvissuta allo spazio, all'immagine, al corpo, per condurre alla radice delle parole e del respiro. È in questo vuoto che Bocca compie un salto spirituale che la costringe a meditare sul peccato, la misericordia, dapprima affrontati con sprezzante sarcasmo, poi via via con cautela, quasi fossero un punto fermo a cui aggrapparsi nella desolazione dell'esistenza. Oggi, così come siamo stati chiamati a riconsiderare il nostro agire, la dirompenza dei comportamenti, il nostro rapporto con la natura e i nostri simili, ci troviamo a riconsiderare anche la nostra realtà umana che, trovatasi smarrita, necessita di riunirsi in una nuova condizione; **Non io**, con il suo dirompente linguaggio, ci aiuta a uscire da questa nebbia priva di luce.

**MI FA FAME**

**Giancarlo Cauteruccio** continua il suo viaggi nella condizione di disagio del mondo contemporaneo e le sue molteplici problematiche. **MI FA FAME**, testo contenuto nel libro **Panza, Crianza, Ricordanza**, che raccoglie tre poemetti del regista (edizioni della Meridiana 2009), risponde a un disagio legato al cibo da un lato e dall'altro a un rifugio, a una possibilità di fuga dalla realtà. La fame è una condizione disperante, ma anche luogo poetico e creativo. Questo MI FA FAME diviene occasione di dirompente denuncia contro l'orrore generato dalla distruzione dell'ambiente e allei conseguenti pandemie che generano ulteriori disastri che non siamo più in grado di gestire.

Un lavoro della memoria sulla memoria, sulla fame onnivora che tutto ricorda, dove nulla è suo ma tutto le appartiene. Solo in scena, affiancato dai suoi fantasmi e dai i suoi sensi, il regista/attore con i suoi versi affronta lo smembrarsi del tempo, dei fatti, dei luoghi portando su di sé i segni della sua condizione di ammalato di fame insaziabile e affidando alla sua lingua madre questa messa in gioco di tutto il suo corpo, poetico, fisico, teatrale.

Versi che si situano nelle pieghe, nelle differenze, nelle disparità, nella vecchia dicotomia di un occidente troppo grasso per pensare, dalla mente poco sgombra, e di un oriente produttore di saperi e figure sottili, vittima di una fame senza rimedio. **FAME** è un lamento, un grido che lentamente si fa poesia per raccontare la guerra del cibo, la guerra dei ricchi e dei poveri, attraversando l'immaginario letterario e artistico medievale e rinascimentale (paese di cuccagna, guerra di quaresima e carnevale) e le opere di **Artaud, Celine** e soprattutto **Hamsun**.

**Giancarlo Cauteruccio** qui prende con sé tutto il dolore di chi mette in gioco la propria carne nella propria carne, amplificando l'ambiguità di una condizione disperante e tragica. Tutto ciò è riemerso dopo anni proprio nel periodo del Lookdown, nel quale tutti, terrorizzati dal vuoto, dal silenzio, dall'immobilità, ci siamo rifugiati nel cibo, rendendo quest'ultimo e la nostra fame una realtà che, travalicando la sua materialità, si è spostata nel digitale divenendo immagine di conforto, di bellezza ma anche di dolore. Cauteruccio ne fa urlo, strepito, canto; un canto che si leva sui conflitti del mondo pur rimanendo nel mondo, opponendosi alla stasi quotidiana. Con i suoi versi esalta il paradiso possibile di un ritrovato equilibrio tra uomo e natura, da cui preleva gli elementi semplici come quelli evocati dalle ricette culinarie della sua terra, come la sua lingua, vero ristoro

## COMMEDIA DIVINA

### M'PIERNU-PRUGATORIU-PARAVISU

Un omaggio a Dante Alighieri dalla Calabria nel 700° anniversario dalla Morte

di Giancarlo Cauteruccio

una coproduzione **TSKrypton – Festival Armonie D'Arte**

Dalla traduzione ottocentesca dell'agronomo **Salvatore Scervini** di Acri (CS) nasce questo progetto/laboratorio che propone una particolare interpretazione della Commedia dantesca in dialetto calabrese.

Giancarlo Cauteruccio, che da anni porta con sé i versi dell'Alighieri nella sua lingua madre, ha molto sperimentato producendo opere particolari sull'argomento.

Le celebrazioni dantesche del 2021 non potevano non portare il regista e la compagnia a misurarsi nuovamente con Dante, cercando di coniugare la sua esperienza giovanile vissuta in Calabria con la sua esperienza quarantennale vissuta a Firenze.

Dopo la messa in scena di un'opera contemporanea sulla Divina Commedia realizzata a Firenze per il festival del Maggio Musicale Fiorentino, nel 2021 Teatro Studio Krypton si misurerà con l'area archeologica di Scolacium in Calabria a Roccelletta di Borgia per riproporre un adattamento speciale sulla traduzione di Scervini nell'idioma calabro.

Un progetto che rientra nel tracciato di "Teatro dei Luoghi" che sarà ambientato con un particolare mapping architettonico all'interno degli scavi archeologici.

L'opera verrà successivamente messa in scena all'interno del Tenax Theatre in una ulteriore versione per uno spazio che molto si presta all'immersività e al viaggio visionario che l'opera dantesca suggerisce, creando un ponte ideale fra la terra madre e quella di adozione, fra un luogo dalla forte connotazione storica e uno dalla forte caratterizzazione contemporanea.

Per la realizzazione del progetto sono stati richiesti contributi, tramite bandi pubblici, oltre a soggetti privati come Fondazione CR Firenze anche al Ministero della Cultura per il rientro nel FUS. Va dunque precisato che l'effettiva realizzazione del progetto nella sua completezza può avvenire solo nel caso in cui tali contributi vengano confermati. In caso contrario, la compagnia si riserva la possibilità di rimodulare anche drasticamente il progetto, sia dal punto di vista del budget che della proposta artistica, per rientrare nei costi di realizzazione.

## capacità di coinvolgere pubblico nelle iniziative e nelle attività culturali

Krypton per la sua singolare cifra stilistica, ha saputo negli anni costruire un folto seguito di spettatori in grado di spaziare fra i diversi ambiti culturali e artistici. La sua capacità di promuovere le sue diverse e variegata attività, che vanno dal teatro di prosa alla poesia, dalla musica contemporanea e sperimentale alla lirica, dall'arte all'architettura, sono sottolineate dalla forte affluenza di pubblico in particolar nelle sue incursioni pubbliche nei luoghi extra teatrali come piazze e strutture di particolare prestigio architettonico e culturale. È una compagnia in grado di svolgere una intensa attività di promozione e condivisione sia per la carta stampata e i web magazine locali e nazionali, grazie ad un ufficio stampa, quello di Pina Izzi, qualificato e di grande presa sulle testate più importanti, sia sulle piattaforme social

come FB, Instagram, YouTube e Twitter che quotidianamente rilanciano le varie iniziative della compagnia sia agli oltre 8.000 follower che, in alcuni casi, anche ad un'utenza più vasta grazie alle campagne di sponsorizzazione.

Ma le iniziative contribuiscono all'accrescimento del pubblico e al suo coinvolgimento si sviluppano anche grazie ai laboratori spesso rivolti alle nuove generazioni per lo sviluppo e la crescita di una consapevolezza relazionale tra le espressioni live dell'arte, i luoghi architettonici e paesaggistici, i linguaggi delle nuove tecnologie applicate all'arte scenica e performativa, anche grazie alla convenzione con il DIDA che ne ha permesso l'istituzione di un laboratorio permanente di Teatro-Architettura e una parte di esso nel 2021 sarà dedicato a Filippo Brunelleschi in relazione al debutto teatrale dell'omonima opera realizzata per il video in occasione del bando "Vivere all'Italiana sul palcoscenico" promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con il Ministero della Cultura.

Sul piano dell'incentivazione del pubblico, Teatro Studio Krypton adotta una politica di prezzi di biglietti bassi per permettere ai giovani e ai meno abbienti di accedere all'offerta culturale; vengono realizzate inoltre campagne di promozione attraverso l'offerta di biglietti gratuiti e alcune attività sono spesso offerte ai cittadini gratuitamente.

### Linee programmatiche 2022-2023

Teatro Studio Krypton, a seguito della domanda Ministeriale che gli permetterà di rientrare nel FUS, ritornerà a calcare i palcoscenici locali e nazionali dedicandosi nuovamente alla produzione di spettacoli teatrali da far debuttare nella Città di Firenze.

Nel 2022 e 2023, oltre alla programmazione di tali debutti, Krypton svilupperà due progetti per celebrare il centenario della nascita di **Pier Paolo Pasolini**, nel 2022, e di **Italo Calvino**, nel 2023. Il primo dal titolo "**Luoghi Sconfinati**", dedicato a Pier Paolo Pasolini è incentrato sul concetto di "periferia" sia essa fisica che umana che artistica. Il secondo, ispirato alla poetica di Italo Calvino, porta il titolo "**Città Visibili e Invisibili**" e, attraverso quelle città che l'autore lascia assurgere a simbolo, intende svelare nuovi punti di vista sul significato degli agglomerati urbani, intesi come insieme di memoria, di desideri, di segni, di linguaggi e quindi luoghi di scambio di parole, ricordi e desideri.

I progetti verranno realizzati attraverso attività laboratoriali, di ricerca, sperimentazione e studio, da svilupparsi all'interno del Tenax Theatre con convegni e workshop, che sfocieranno in un percorso performativo e d'intervento attivo nei luoghi periferici della Città di Firenze. In entrambe le annualità i due percorsi saranno finalizzati ad una restituzione pubblica di grande impatto e suggestione che veda il coinvolgimento attivo dei cittadini che prenderanno parte alle varie attività di laboratorio incentrate sui vari linguaggi dell'arte, della poesia, della musica, del teatro e dell'architettura.

Anno 2021

**PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**

Il totale delle **entrate** e delle **uscite** per la realizzazione dell'attività istituzionale **deve perfettamente bilanciarsi (pareggio di bilancio).**

Il contributo del Comune di Firenze è una **compartecipazione a parziale copertura dei costi dell'intero progetto realizzato e non potrà superare l'80% della somma di spesa complessiva prevista per l'intera attività.**

La presente tabella è solo a titolo indicativo. Le voci possono essere modificate liberamente dal proponente.

<b>A) USCITE</b>		<b>B) ENTRATE</b>	
Personale artistico, cachet artistici, personale di formazione	€ 65.560,00	<b>Contributo richiesto al Comune di Firenze (voce obbligatoria)</b>	€ 60.000,00
Costi di allestimento/produzione evento (noleggi, service, tecnici, SIAE, ecc)	€ 20.940,00	bigliettazione	€ 6.500,00
Pubblicità, promozione e ufficio stampa	€ 12.700,00	Contributi Ministero della Cultura	€ 25.000,00
Spese generali di gestione (consulente del lavoro, commercialista, rimborso affitto uffici ecc)	€ 10.800,00	Contributi Regionali	€ 10.000,00
		Sponsorizzazioni	€ 2.000,00
		Risorse proprie	€ 6.500,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO USCITE</b>	<b>€ 110.000,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>€ 110.000,00</b>